

Comunicato congiunto  
del 25 luglio 2016

**CONCESSIONI AUTOSTRADALI. RISTRUTTURAZIONE DELLA  
RETE DELLE AREE DI SERVIZIO A RISCHIO.**

**GESTIONE IMPRESCRUTABILE DEI BANDI DI GARA,  
VIOLAZIONI DELLE NORME, COMPORTAMENTI DISINVOLTI DI  
AFFIDATARI VECCHI E NUOVI RESTITUISCONO AL PAESE UNA  
RETE CON PREZZI ANCORA PIU' ALTI E SERVIZIO PEGGIORE.**

**LE ORGANIZZAZIONI DEI GESTORI PROCLAMANO LO SCIOPERO  
NAZIONALE PER IL 20 E 21 SETTEMBRE E ANNUNCIANO CHE SI  
OPPORRANO AI PASSAGGI DI MARCHIO.**

Le aree di servizio autostradali saranno chiuse per 48 ore giorni 20 e 21 settembre prossimi a causa dello sciopero generale proclamato dalle Organizzazioni di categoria – Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Anisa Confcommercio – al termine dell'Assemblea nazionale unitaria dei gestori delle aree di servizio autostradali tenuta lo scorso 21 luglio a Roma.

La decisione – si legge in una nota congiunta delle tre Federazioni – è motivata dall'allarme ingenerato da una **gestione di fatto opaca ed inaccessibile a qualsiasi tipo di comprensione delle oltre 200 gare che pure riguardano un bene in concessione pubblica** e che stanno interessando altrettante aree di servizio, vale a dire il 50% della rete.

E' per questa ragione che l'Assemblea nazionale ha inteso formalizzare – attraverso la predisposizione di una specifica comunicazione diretta ai **Ministeri delle Infrastrutture e dello sviluppo economico**, oltreché all'associazione dei concessionari, AISCAT – anche l'annuncio che **i gestori impediranno, anche fisicamente, il concreto compiersi di ogni risultato comunque emergente a valle delle gare (passaggi di marchio tra affidatari, rilascio delle aree, ecc.)**, ove non dovessero essere fornite adeguate, tangibili e trasparenti **garanzie del pieno rispetto dell'intero quadro normativo vigente posto a tutela del bene pubblico, degli utenti e delle piccole imprese di gestione.**

In particolare – prosegue la nota sindacale – il quadro che si va delineando è in palese contrasto con il Decreto Interministeriale del 7.8.2015 volto ad intervenire sulla rete distributiva autostradale e sulle procedure di gare destinate all'assegnazione delle aree, allo scopo di **restituire economicità ed efficienza alla rete, reintegrare il necessario livello qualitativo proprio del pubblico servizio offerto (distribuzione carburanti e ristorazione)** che nel tempo è stato colpevolmente sacrificato, **contenere i prezzi del medesimo servizio** sostanzialmente fuori controllo da alcuni anni a questa parte.

A ciò si aggiunge, nello specifico delle piccole imprese di gestione, l'emergere di una serie di comportamenti, più o meno appalesati, di **alcuni tra i vecchi e i nuovi affidatari** che, proprio grazie alla mancata trasparenza delle procedure di gara predisposte dai concessionari e dei varchi che tali procedure lasciano, **hanno l'evidente obiettivo di stravolgere nel proprio particolare interesse e vanificare sia le intenzioni che il contenuto** (continuità di gestione, rapporti contrattuali, contrattazione collettiva, attività non oil, self service pre pay, indennizzo gestori in uscita) **del Decreto che il MIT ed il MISE avevano predisposto meno di un anno fa'**, dando il via alla ristrutturazione della rete.

Proprio ai **Ministeri** – conclude la nota di Faib, Fegica ed Anisa – rivolgono il loro pressante invito affinché assumano risolutivamente le iniziative tipiche delle loro prerogative in materia e **assicurino il reintegrarsi del pieno rispetto della normativa vigente**, scongiurando con ciò anche l'avviarsi di una lunga stagione di conflittualità a cui, a condizioni date, i gestori sarebbero costretti.